



ACCORDO DETASSAZIONE PRODUTTIVITA'

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2014 ha stabilito anche per l'anno 2014 l'assoggettabilità delle somme erogate a titolo di “**retribuzione di produttività**” (PREMIO AZIENDALE E LAVORO STRAORDINARIO) ad un'imposta sostitutiva pari al **10% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali**.

Potranno beneficiare di tale agevolazione i lavoratori dipendenti che hanno avuto un **reddito nel 2013 non superiore a 40.000 € lordi**.

L'importo massimo delle erogazioni detassate al 10% è di **3.000 €** (a differenza del limite di 2500 € nel 2012).

PREMIO AZIENDALE 2013: LINEE GUIDA E AVVIO DELLE TRATTATIVE SUI TAVOLI AZIENDALI

Nelle prossime settimane le rappresentanze sindacali verranno convocate dalle rispettive aziende di appartenenza per discutere del **Premio di produttività relativo all'anno 2013**.

Il Gruppo UBI ha recentemente illustrato le seguenti **linee guida**, che **intenderebbe adottare su tutti i tavoli**:

- possibilità di attivare su base volontaria il “**Premio welfare**” che, **per alcune spese sostenute** (asili nido, scuola materna, scuole di ogni ordine e grado, campus estivi, mensa scolastica, master, università e scuole di specializzazione, corsi linguistici, rimborso acquisto di libri scolastici, contributo al fondo di previdenza complementare) offre la possibilità, **nei limiti dell'importo del premio individuale**, del rimborso delle stesse **senza alcuna tassazione**;
- importo del **premio welfare uguale al premio “cash”**;
- erogazione del premio con una **quota riparametrata** all'inquadramento ed una **fissa** (pari a **circa il 65% del totale**);
- possibilità, nelle aziende dove è fiscalmente compatibile, di optare per i “**buoni carburante**”;
- **esclusione** del premio dalla base di calcolo del **TFR** e della **previdenza complementare**;
- **esclusione** dalla base di calcolo del premio dei **periodi di riduzione/sospensione dell'orario di lavoro**.

La delegazione sindacale di Gruppo, ha manifestato perplessità in particolare su questi ultimi due punti.

La trattativa entrerà nel vivo nelle prossime settimane sui tavoli aziendali.

INDAGINE SUL GRUPPO UBI

Gli organi di stampa e i mass media, nelle ultime settimane, hanno dato grande rilievo alle **indagini giudiziarie che stanno interessando il Gruppo UBI**.

Un **primo filone** riguarda l'ipotesi di ostacolo alla Vigilanza e le **contestazioni della Consob** sulla governance di UBI, in particolare il **documento che illustra la forma di governo societario** e le **modalità descrittive dei patti parasociali**.

Viene contestata la completezza del documento di *corporate governance* relativamente alle nomine e **si ipotizza un presunto “patto occulto”** tra l'Associazione Amici di UBI e di Banca Lombarda e Piemontese.

Un **secondo filone** riguarda i noti fatti di **Ubi Leasing** per alcune compravendite di beni ritenute anomale.

La Banca d'Italia ha già irrogato una sanzione di 360.000 € cumulativa per carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito da parte di componenti ed ex componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dell'ex direttore generale.

Auspichiamo che venga fatta velocemente chiarezza sui fatti contestati e che possa essere ripristinata l'immagine del Gruppo di fronte all'opinione pubblica.

Il **rischio reputazionale**, come sosteneva Mario Draghi e come ben ha evidenziato il Sole 24 ore, *“insieme alla dotazione di mezzi e al patrimonio informativo accumulato, è il maggiore asset per chi chiede di gestire il proprio denaro”*.

Pertanto il **“rischio credibilità”** deve essere attentamente considerato nelle attività di gestione e di sorveglianza degli istituti di credito.

Le OO.SS. hanno piena fiducia negli organi della magistratura preposti all'attività di indagine. **I lavoratori si attendono che questi eventi non abbiano effetti negativi sulle imminenti trattative dei premi aziendali** e più in generale sulle relazioni sindacali nel Gruppo UBI.

E' bene ricordare che in questi ultimi anni le scriventi organizzazioni sindacali, di fronte a scandali giudiziari e a scoop giornalistici, hanno sempre chiesto a chi governa questo Gruppo la **massima trasparenza ed una organizzazione aziendale che prevenga situazioni che creino un clima di sfiducia nel personale**.

Ribadiamo pertanto ai massimi vertici dell'Istituto a fare in modo che il motto aziendale **“UBI, FARE BANCA PER BENE”** sia sempre attuato in ogni realtà del Gruppo.

Bergamo, 28 maggio 2014

**Dircredito Fabi Fiba-Cisl Sinfub Ugl Uilca-Uil
Coordinamenti del Gruppo UBI Banca**